

## ***Saluto del Dirigente Scolastico al Collegio del 7.11.2024***

*In questo inizio di anno scolastico inoltrato, desidero “in primis” rivolgere un cordiale saluto ed un sincero augurio di buon lavoro a voi insegnanti che operate per la formazione e crescita dei ragazzi, accompagnandoli con entusiasmo, senso del dovere e passione alla scoperta del sapere, facendo emergere i loro talenti.*

*Vi ringrazio per l'accoglienza che mi è stata riservata il 28 ottobre. Sin da subito ho iniziato a conoscere questa splendida realtà e comunità educante e continuerò a farlo giorno dopo giorno, contando sulla collaborazione di ciascuno di voi, costruendo insieme un rapporto di fiducia basato sulla franchezza e sulla serenità per garantire azioni didattico-educative miranti al successo formativo di ciascuno dei nostri alunni. Presupposto ineludibile affinché si instauri una valida relazione che precede qualsiasi azione didattico-educativa è la creazione di un ambiente sereno che valorizzi l'unicità di ciascuno per addivenire ad un apprendimento autentico e significativo. Ritengo che una scuola umana non rinunci al rigore, né ai contenuti ed alle discipline, ma armonizzi tutto questo con il rispetto dei tempi, dei ritmi di apprendimento e soprattutto delle esigenze dei nostri alunni, proprio come sosteneva don Milani, che ha sempre creduto in una scuola umana, ma rigorosa per essere un vero ascensore sociale.*

*Mio compito con l'aiuto di tutti e ciascuno è creare il benessere di studenti ed insegnanti e per fare ciò è necessario realizzare un ambiente sereno, motivante ed inclusivo, dove il piacere di imparare è coltivato con passione e dove le nozioni acquistano senso in un più ampio contesto. Credo in una scuola giusta e rigorosa che offra conoscenze possibili, senza rinunciare ai nuclei fondanti delle discipline fondamentali, una scuola attenta ai bisogni di ciascuno, dove le nozioni non siano sterili, ma siano inserite in un contesto ricco di significato.*

*La mia idea di scuola non è definita dai “senza” senza voti, senza compiti, senza regole, ma dai “con” con serenità, con rispetto, con attenzione. Una scuola rigorosa, ma profondamente umana ed inclusiva, che accolga la diversità in tutte le sue forme. La condizione di disabilità, e più in generale ogni differenza, è un'occasione preziosa per ripensare le didattiche, rinnovare gli strumenti, trasformare gli ambienti di apprendimento ed investire nella formazione. Trasformare un ostacolo in opportunità è ciò che permette di dare vita ad azioni didattico-educative di grande valore ed innovazione e ciò può realizzarsi attraverso una formazione continua, perché l'inclusione è un dovere ed una possibilità di crescita per tutti.*

*In questo primo collegio dei docenti, che mi accingo a presiedere, il mio augurio è quello di riuscire a guardare lontano, tutti insieme nella stessa direzione, valorizzando il contributo di tutti e di ognuno, perché l'unicità della diversità consenta a questa comunità educante, che ho il privilegio di guidare, di realizzare la propria missione educativa nell'orizzonte della cultura del lavoro e del lavoro della cultura.*

***Michele Lillo***